

## PRESENTAZIONE

Il Consiglio di Zona «20» e il Circolo Culturale «Perini» si sono assunti il delicato incarico d'organizzare un incontro dedicato ai problemi del terrorismo. L'iniziativa non vuole ricalcare il modulo tradizionale di un convegno ideologico, ma intende portare un contributo sereno e concreto sulla funzione che hanno oggi gli organismi istituzionali decentrati, le forze sociali e i gruppi democratici di base nella lotta al terrorismo.

Alle personalità invitate chiediamo, in sostanza, di esaminare da vicino come far crescere nella realtà di fabbrica, di scuola, di quartiere una coscienza e una mobilitazione popolare per isolare e sconfiggere il terrorismo nel nostro paese.

Riteniamo perciò che gli interlocutori privilegiati del nostro convegno siano gli operatori del decentramento amministrativo, gli animatori culturali, gli operatori sociali e sindacali a cui chiediamo un contributo di riflessione sul ruolo che hanno gli organismi istituzionali decentrati e i gruppi di base nella lotta contro l'eversione e il terrorismo.

Il convegno si pone inoltre l'obiettivo di cogliere le radici profonde della violenza che trova nel mondo, soprattutto giovanile un facile proselitismo. Siamo convinti che non basta solo una risposta necessaria di prevenzione e di repressione, ma anche un costante impegno per rimuovere le cause del malessere sociale che origina la violenza stessa in modo da dare una risposta di civiltà e di progresso ad una convivenza civile e democratica che rifiuta la logica del terrore.

Dal 1975 i brigatisti rossi hanno compiuto 301 attentati che hanno causato 86 uccisioni e 215 ferimenti. Nella sola città di Milano i brigatisti rossi hanno fatto 51 vittime di cui 13 uccisioni e 38 ferimenti.

Quanto al terrorismo nero, in solo quattro grandi stragi (Piazza Fontana, Piazza della Loggia, Treno Italicus e Bologna), ha causato 121 morti e centinaia di feriti, senza contare altri ferimenti ed uccisioni isolate.

Occorre meditare su questi scarni dati per non fiaccare le capacità di lotta delle masse popolari che credono nei valori di libertà, di democrazia, di giustizia sociale e che non possono vedere vanificare le loro conquiste sociali dopo tanti anni di lotta, per colpa di chi mira a distruggere, col terrorismo, l'unità del mondo del lavoro e ogni regola di convivenza umana, civile e democratica.

**Il Comitato Organizzatore**

## PROGRAMMA

**Sabato 17 gennaio 1981** presso la sede del Consiglio di Zona «20» - P.le Accursio, 5 - Milano

### CONVEGNO

**1981 - SCONFIGGERE IL TERRORISMO: COME?**  
(La funzione degli organismi istituzionali decentrati e degli organismi di base di Milano nella lotta contro il terrorismo)

**ORE 9.30: Apertura dei lavori del convegno**

**INTERVENTI - COMUNICAZIONI  
E TESTIMONIANZE DI:**

Libero BIAGI

(Sindaco della città di Sesto San Giovanni)

Giovanni COMINELLI

(Consigliere Comunale di Milano)

Franco FEDELI

(Direttore della Rivista «Nuova Polizia»)

Giorgio IMPARI

(Presidente del Consiglio di Zona «20»)

Antonio IOSA

(Presidente del Circolo «C. Perini»)

Marcello GENTILI

(Avvocato)

Morando MORANDINI

(Critico cinematografico)

Dino SAN LORENZO

(Vice-presidente Regione Piemonte)

Sono previsti ulteriori interventi e contributi da parte dei partecipanti al convegno.